

Arte e cittadinanza

La cittadinanza è un'arte di vivere? L'arte ha una cittadinanza?

 di Redazione GiuntiScuola  2 minuti di lettura 01 giugno 2016

1 Giugno 2016

Il 2 giugno, ogni anno, festeggiamo la Festa della Repubblica Italiana: la data ricorda il referendum che, nel 1946, decretò la preferenza verso la repubblica come forma di governo per l'Italia. Il referendum segnò anche la prima votazione a suffragio universale in Italia: uomini e donne ai seggi, per scegliere come farsi amministrare.

Ma cos'è la cittadinanza?

La cittadinanza è solo un pezzo di carta che sancisce che apparteniamo a un determinato Stato oppure è un sentimento? Domanda tendenziosa, naturalmente: significa **sentirsi coinvolti**, far parte di una comunità, avere diritti e doveri, e vale sia per l'appartenenza a un piccolo paese sperduto sull'Appennino sia per quando siamo chiamati a essere cittadini del mondo.

Educare alla cittadinanza vuol dire sempre più educare alla partecipazione ... Ma come andare sul concreto quando il tema è così vasto e, per certi versi, dai tratti spiccatamente filosofici? L'arte, come sempre, ci viene in aiuto!

Città di parole

Per prima cosa, prendiamo un cartone di buone dimensioni e apriamolo del tutto, in modo che diventi piatto. **Disegniamo il profilo di una città**, con i suoi grattacieli e le sue villette basse, con le sue chiese e le sue fabbriche, proprio come se stessimo contemplando una skyline. La città dovrà riuscire a stare in piedi da sola; per renderlo possibile abbiamo due vie: la prima consiste nell'utilizzare le pieghe già presenti sul cartone e creare, così, una sorta di scenografia, mentre la seconda richiede l'apertura di alcune porte sul fondo del cartone. Le porticine create, stando aperte, fungeranno da appoggio per l'intera struttura.

Ora arriva la parte interessante: **ritagliamo da giornali e riviste** tutte quelle parole, quelle frasi o quelle immagini che colleghiamo immediatamente al concetto di cittadinanza e incolliamole sul cartone, al centro della città o lungo il profilo. Per renderla più facile, pensiamo a tutto ciò

che ci aiuta a vivere bene nella città dove siamo e, se manca qualcosa, quello che vorremmo vedere: famiglia, parco, casa, scuola, pace, accettazione, amicizia, amore... Cosa non dovrebbe mai mancare nella vostra città ideale?

Per saperne di più

- Altri spunti per lavorare su arte e cibo si trovano nel numero dedicato di [RivistaDADA](#) di [Artebambini](#).